

L'accoglienza nei Vangeli e nelle prime comunità cristiane

Marinella Perroni - Roma

Una premessa

Accoglienza: uno dei volti della sinodalità

- la prima forma di accoglienza è l'ascolto.
- cantieri di Betania: Il cantiere della strada e del villaggio. Il cantiere dell'ospitalità e della casa

1. L'accoglienza: un tema teologico

La lunga prassi cristiana e i drammatici avvenimenti attuali rischiano di farci racchiudere il tema dell'accoglienza dentro l'orizzonte etico. Ripartire dal Nuovo Testamento significa riconoscere innanzi tutto il carattere teologico dell'accoglienza. Esso deriva dalla visione della venuta del Messia come ultima e definitiva visita di Dio [«Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo...» (Lc 1,68)] e, proprio se pensata teologicamente, ha un carattere essenzialmente ambivalente [«Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio» (Gv 1,11-12)].

La dimensione evangelica dell'accoglienza come prassi teologica: Mt 10,40-42.

2. L'annuncio del Regno: tra le piazze e le case

2.1. Tra accoglienza e rifiuto: il carattere popolare della missione di Gesù

Alcuni casi "sintomatici": Lc 4,16-20 ma Gv 4,39-40 e At 8,25; Mc 11,7- 10 ma Mc 15,7-15.

2.2. L'istruzione dei discepoli: l'accoglienza come criterio e come stile della missione

Lc 9,1-6 e 10,1-12: parole che impegnano e che inquietano

- l'accoglienza come condizione
- l'accoglienza criterio di benedizione e di maledizione

2.3. L'accoglienza nelle chiese domestiche: conquiste e problemi

Un testo paradigmatico per chi accoglie e chi è accolto: Lc 10,38-42.

Per l'evangelista Luca le "case" non sono luoghi dell'intimità familiare, ma sono luoghi in cui i cristiani si riuniscono per dar vita alle prime comunità di credenti in Gesù morto e risorto. Le case prendono il posto del Tempio, sono luoghi in cui nascono e si strutturano le prime chiese.

3. Lo "statuto" dell'accoglienza

3.1. La prassi delle chiese domestiche

L'espressione ἡ κατ'οἶκον αὐτῶν ἐκκλησία (la comunità presso la loro casa) ricorre diverse volte nelle lettere paoline. Luoghi di proclamazione del vangelo e di insegnamento, in esse prende vita il culto e la liturgia. Sono teatro di guarigioni, di fenomeni profetici, di rivelazioni e di visioni, ma in esse ha luogo anche la distribuzione dei beni ai bisognosi e si dà rifugio ai perseguitati.

Un elemento molto qualificante: l'accoglienza liturgica (1Cor 14,23ss).

3.2. Le prime tensioni

Dal rifiuto alla scomunica: 2Gv 1,10; 3Gv 1,9-10.